

VareseNews

È magica la Varese che si scopre in treno (e basta un giorno)

Pubblicato: Domenica 14 Ottobre 2018



«Come fate voi italiani, che tutto nel vostro paese è così magico? Strade acciottolate, bancarelle con caldarroste, una piccola edicola con due signori eleganti che gestiscono e semplicemente non puoi fare altro che guardare! Potrei stare ore in un bar in strada e fissare la gente che passa».

Benvenuti a Varese. Città magica, vista con occhi che vengono “da fuori”: sono quelli di **Maria Dzi?gielewska**, ragazza polacca trasferita a Milano, ma curiosa un po’ di tutto quello che sta intorno.



A Varese Maria ha dedicato [un post sul suo blog](#). Ed è un perfetto racconto di come un turista di giornata vede la città, tra le **atmosfera quasi intime del centro** (certo più tranquillo e “familiare” di Milano), lo splendore *inaspettato* dei Giardini Estensi e le **bellezze del lago**, raggiunto tra l’altro a piedi, attraversando la periferia che man mano lascia il posto al verde e poi al blu dell’acqua. Ovviamente con **molto Italian style**, come nella foto dedicata al **rito del caffè**, consumato appena uscita dalla stazione.



Maria – che ha [una attività artigianale](#) – usa il weekend per scoprire la provincia di Lombardia, che stupisce per la varietà di paesaggi, spesso raggiungibili in treno in meno di un’ora (pensateci: in un raggio di cinquanta chilometri abbiamo città storiche come Mantova, i laghi prealpini, le colline con i vigneti e molto altro). «Come al solito siamo andati senza prepararci e di conseguenza **abbiamo visto solo una piccola parte di ciò che Varese può offrire**. In ogni caso, la città mi ha fatto **una grande impressione positiva**. Lo so che viaggiando in questo modo si possono perdere un sacco di posti bellissimi, però, vagare per la città mi piace molto di più che camminare con il naso sulla mappa. E sono molto fortunata di poter tornare quando voglio e vedere posti che prima mi sono sfuggiti». **Basta un giorno per scoprirla, non basta un giorno per godersela fino in fondo.**

Il suo blog, in polacco e italiano, lo trovate [qui](#), con tutte le foto

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it